

VIA APPIA ANTICA

Il cammino ritrovato Ecco il diario di viaggio per la Regina Viarum



LA RISCOPERTA

L'Appia Antica come il Cammino di Santiago o la Via della Seta. Per la Regina Viarum entra nel vivo il progetto di recupero dell'antico tracciato romano da Roma a Brindisi, ben seicento chilometri in 29 tappe, per valorizzare "il cammino dell'Appia". L'operazione viene da lontano, sostenuta dal [Ministero dei beni culturali](#) e del turismo con un finanziamento di 20 milioni di euro e l'ispirazione dell'impresa compiuta dallo scrittore Paolo Rumiz lungo l'originale tracciato della consolare romana. A svelarla nel dettaglio è una mostra che coinvolge da oggi tutto il Casale di Santa Maria Nova incastonato al V Miglio dell'Appia Antica, che da solo vale tutta la passeggiata. L'Appia ritrovata è una rassegna di fotografie, documenti, racconti, parole, installazioni multimediali, concepita co-

me un diario di viaggio. Ogni sala echeggia una tappa, una sosta, uno scenario, riflessioni.

LE TAPPE

C'è la partenza da Roma, per poi scoprire i Colli Albani, attraversare i Monti Lepini, perdersi nei boscosi e aspri Ausoni, indugiare nei cavernosi Aurunci. E si prosegue nella Campania Felix, tra i monti del Lupo e del Picchio, nell'Italia dimenticata degli Osci, degli Enotri e degli Japigi, per terminare in Apulia. Ogni fermata è scortata da musiche (tutto sul sito www.camminodellappia.it). La mostra celebra la nuova fase del progetto di valorizzazione del "cammino" che segna l'aggiudicazione del bando per l'elaborazione del progetto esecutivo pubblicato lo scorso 5 agosto.

► Via Appia Antica 251. Fino al 13 settembre, dalle ore 9.

Laura Larcán

© RIPRODUZIONE RISERVATA

